

SIT S.p.A

Bilancio consolidato 2016

Schemi di bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(migliaia di Euro)

	Note	31 dic 16	31 dic 15
Avviamento	1	78.138	78.138
Altre immobilizzazioni immateriali	1	80.715	89.386 (1)
Immobilizzazioni materiali	2	41.913	44.012
Partecipazioni	3	156	158
Attività finanziarie non correnti	4	1.769	1.436
Imposte anticipate	5	7.505	8.715
Attività non correnti		210.196	221.845
Rimanenze	6	38.490	39.496
Crediti commerciali	7	44.660	44.632
Altre attività correnti	8	4.585	3.493 (2)
Crediti per imposte sul reddito	9	2.370	2.357 (2)
Altre attività finanziarie correnti	10	168	168
Disponibilità liquide	11	33.828	24.112
Attività correnti		124.101	114.258
Totale attività		334.297	336.103
Capitale sociale	12	73.579	73.579
Riserve	13	(6.056)	(16.254)
Risultato dell'esercizio di Gruppo		1.740	432
Patrimonio netto di terzi		0	98
Patrimonio netto		69.263	57.855
Debiti verso banche non correnti	14	110.056	96.083
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	15	32.745	65.577 (3)
Fondi Rischi e oneri	16	2.679	2.669
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	17	6.036	6.179 (4)
Altre passività non correnti		5	146 (5)
Imposte differite	18	22.225	24.156
Passività non correnti		173.746	194.810
Debiti verso banche correnti	19	10.126	16.310 (6)
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	20	6.057	2.791 (6)
Debiti commerciali	21	59.965	50.349
Altre passività correnti	22	14.406	13.904 (7)
Debiti per imposte sul reddito		734	84
Passività correnti		91.288	83.438
Totale passività		265.034	278.248
Totale Patrimonio netto e Passività		334.297	336.103

Di seguito le variazioni intervenute nei valori presentati a fini comparativi relativi al bilancio consolidato 2015 rispetto agli schemi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 depositati:

- (1) all'interno della voce è stata effettuata una riclassifica per Euro 2800 migliaia da "Costi di Ricerca e Sviluppo" a "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" ai fini di una più corretta esposizione rispetto ai principi contabili adottati.
- (2) lo schema sopra esposto riporta un maggiore dettaglio rispetto alla situazione patrimoniale-finanziaria allegata al bilancio consolidato SIT S.p.A. al 31 Dicembre 2015; pertanto la voce che al 31 Dicembre 2015 "Altre attività correnti" portava al suo interno anche i crediti per imposte sul reddito è stata suddivisa aggiungendo la voce "Crediti per imposte sul reddito"
- (3) al fine di dare una più veritiera e corretta rappresentazione di bilancio, la Società ha proceduto alla suddivisione della voce "Prestiti e finanziamenti non correnti" di importo pari a Euro 161.362 migliaia al 31 Dicembre 2015 nelle voci "Debiti verso banche non correnti" e "Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati". Quest'ultima voce accoglie inoltre una riclassifica relativa ad un debito per acquisto delle quote di minoranza della controllata Metersit S.r.l. per Euro 333 migliaia dalla voce "Altre passività" ora "Altre passività non correnti".
- (4) la Società ha proceduto a riclassificare nella voce "Passività nette per benefici definiti ai dipendenti" la quota non corrente delle passività per retention che nel bilancio depositato al 31 Dicembre 2015 era stata classificata tra le "Altre passività" ora "Altre passività non correnti".
- (5) Vedi note (3). Inoltre la voce accoglie la riclassifica di Euro 161 migliaia dalla voce "Altri debiti correnti" ora "Altre passività correnti" relativi ad altri debiti con scadenza superiore ai 12 mesi.
- (6) al fine di dare una più veritiera e corretta rappresentazione di bilancio, la Società ha proceduto alla suddivisione della voce "Prestiti e finanziamenti correnti" di importo pari a Euro 18.507 migliaia al 31 Dicembre 2015 nelle voci "Debiti verso banche correnti" e "Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati". Quest'ultima voce accoglie inoltre una riclassifica relativa ad un debito per acquisto delle quote di minoranza della controllata Metersit S.r.l. per Euro 333 migliaia e per Euro 220 migliaia legati ai debiti verso factor dalla voce "Altri debiti correnti" ora "Altre passività correnti".
- (7) la voce include le riclassifiche di cui alla voce "Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati" come da commento (6) e vede una riclassifica di Euro 161 migliaia alla voce "Altre passività" ora "Altre passività non correnti".

CONTO ECONOMICO

	Note	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23	288.138	264.658
Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	24	149.271	132.514 (1)
Costi per servizi	25	33.534	35.086
Costo del personale	26	61.635	63.564
Ammortamenti e svalutazioni attività	27	19.998	20.150 (2)
Accantonamenti	28	281	2.120
Altri oneri (proventi)	29	(58)	(820)
Risultato operativo		23.477	12.044
Proventi (oneri) da partecipazioni		0	0
Proventi finanziari	30	42	30
Oneri finanziari	31	(19.761)	(18.244)
Utili (perdite) su cambi nette	32	1.329	773
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(3)	0
Risultato prima delle imposte		5.084	(5.397)
Imposte	33	(3.364)	5.677
Risultato dell'esercizio		1.720	280
Risultato dell'esercizio di Terzi		(20)	(152)
Risultato dell'esercizio di Gruppo		1.740	432

Di seguito le variazioni intervenute nei valori presentati a fini comparativi relativi al bilancio consolidato 2015 rispetto agli schemi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 depositati:

(1) riclassifica di Euro 603 migliaia dalla voce "Altri oneri e proventi" alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" includendo tutti i ricavi correlati all'attività del Gruppo.

(2) riclassifica dalla voce "Altri oneri e proventi" per Euro 349 migliaia e "Accantonamenti per rischi" per Euro 88 migliaia alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" per una più corretta esposizione.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Risultato dell'esercizio	1.720	280
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Variazione netta riserva "cash flow hedge"	(164)	(25)
Imposte sul reddito	(44)	7
Totale Utili (perdite) da valutazione attività finanziarie	(208)	(18)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	(3.424)	(1.476)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(3.632)	(1.494)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	(228)	352
Imposte sul reddito	47	(97)
Totale Utili (perdite) da valutazione attuariale	(181)	255
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(181)	255
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(3.813)	(1.239)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	(2.093)	(959)
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	(2.073)	(807)
Azionisti di minoranza	(20)	(152)

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di Euro)

	2016	2015
Risultato dell'esercizio	1.720	280
Costi accessori all'acquisizione	-	-
Ammortamenti	19.735	19.713
Rettifiche per elementi non monetari	3.820	5.394
Imposte sul reddito	3.364	(5.677)
Interessi netti di competenza	19.719	18.215
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)	48.358	37.925
<i>Variazioni delle attività e passività:</i>		
Rimanenze	654	(2.280)
Crediti commerciali	(292)	1.760
Debiti commerciali	9.079	(512)
Altre attività e passività	(4.178)	(2.922)
Pagamento imposte sul reddito	(3.273)	(2.374)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)	1.990	(6.328)
<i>Attività di investimento:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(8.220)	(8.940)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali	445	299
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.267)	(1.640)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(122)	-
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie	8	44
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(500)	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)	(9.651)	(10.237)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B + C)	40.697	21.360
<i>Gestione finanziaria:</i>		
Pagamento interessi	(13.121)	(8.369)
Rimborso debiti finanziari non correnti	(10.400)	(9.386)
Incremento (decremento) debiti finanziari correnti	(982)	3.360
Accensione finanziamenti	22.161	-
Rimborso finanziamento soci	(25.000)	-
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	(145)	7
(Incremento) decremento crediti finanziari verso società sottoposta al controllo della controllante	(70)	-
Variazione riserva di traduzione	(3.424)	(1.476)
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	(30.981)	(15.864)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)	9.716	5.496
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	24.112	18.615
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	9.716	5.496
Disponibilità liquide alla fine del periodo	33.828	24.112

PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Altre riserve				Utili (perdite) portati a nuovo		Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Totale Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi	
		Differenza di traduzione	Riserva cash flow hedge	Versamenti in conto capitale	Riserva attuariale	Riserva straordinaria	Utili a nuovo indisp. art. 2359-bis c.c.					Altri Utili (perdite) a nuovo
Saldi al 31 dicembre 2014	73.579	743	(1.730)	-	-	(1.884)	-	-	(12.138)	58.570	250	58.820
Destinazione del risultato 2014	-	-	-	-	-	-	-	(12.138)	12.138	-	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio 2015	-	(1.476)	(18)	-	-	255	-	-	432	(807)	(152)	(959)
Aumento capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	(6)	-	-	-	(6)	-	(6)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2015	73.579	(733)	(1.748)	-	-	(1.635)	-	(12.138)	432	57.757	98	57.855

	Capitale sociale	Altre riserve				Utili (perdite) portati a nuovo		Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Totale Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi	
		Differenza di traduzione	Riserva cash flow hedge	Versamenti in conto capitale	Riserva attuariale	Riserva straordinaria	Utili a nuovo indisp. art. 2359-bis c.c.					Altri Utili (perdite) a nuovo
Saldi al 31 dicembre 2015	73.579	(733)	(1.748)	-	-	(1.635)	-	(12.138)	432	57.757	98	57.855
Destinazione del risultato 2015	-	-	-	-	-	-	-	432	(432)	-	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio 2016	-	(3.424)	(208)	-	(181)	-	-	-	1.740	(2.073)	(20)	(2.093)
Aumento capitale	-	-	-	13.999	-	-	-	-	-	13.999	-	13.999
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni tra soci	-	-	-	-	-	-	-	(422)	-	(422)	(78)	(500)
Altri Movimenti	-	-	-	-	(320)	323	-	-	-	2	-	2
Saldi al 31 dicembre 2016	73.579	(4.157)	(1.956)	13.999	(501)	(1.312)	-	(12.128)	1.740	69.263	-	69.263

NOTE ESPLICATIVE

AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Gruppo SIT fa capo alla controllante SIT S.p.A. (d'ora in poi la Capogruppo, SIT o la Società), società con sede in Padova. Il Gruppo svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni, oltre che contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2017 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il bilancio consolidato è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico consolidato che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera;
- un prospetti di Conto economico consolidato complessivo;
- un Rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato;
- le Note esplicative contenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali, opportunamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatti dagli organi amministrativi delle singole società consolidate, rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi e criteri adottati dal Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2015. Si dà atto che sono state

effettuate alcune riclassifiche ai dati del 31 dicembre 2015, al fine di assicurare una migliore rappresentazione e lettura dei dati, anche in considerazione dell'adozione dei principi contabili internazionali IFRS da parte della Capogruppo per la redazione del suo bilancio separato al 31 dicembre 2016.

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società Ernst & Young S.p.A. (già Reconta Ernst & Young S.p.A.).

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2016

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono omogenei a quelli utilizzati per redigere i dati economico-finanziari presentati ai fini comparativi. Nel corso del 2016 sono stati rivisitati i seguenti principi contabili, che peraltro non hanno avuto effetti sostanziali sull'informativa di bilancio consolidato di Gruppo:

- IFRS 10 "*Bilancio consolidato*", IFRS 12 "*Informativa sulle partecipazioni in altre entità*" e IAS 28 "*Partecipazioni in società collegate e joint venture*": le modifiche mirano a precisare i requisiti per la contabilizzazione delle entità d'investimento e a prevedere esenzioni in situazioni particolari;
- IAS 1 "*Presentazione del bilancio*": le modifiche mirano a migliorare l'efficacia dell'informativa e ad incentivare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare nel bilancio;
- IFRS 11 "*Accordi a controllo congiunto*": le modifiche forniscono una guida alla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto, che costituiscono una attività aziendale;
- IAS 16 "*Immobilii, impianti e macchinari*": chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili;
- IAS 27 "*Bilancio separato*" e "IAS 28 "*Partecipazioni in società collegate e joint venture*": le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare, nei rispettivi bilanci separati, le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate;
- IAS 38 "*Attività immateriali*": chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili;
- IFRS 2012-2014 "*Ciclo annuale di miglioramenti*" nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI CON APPLICAZIONE DAL 1 GENNAIO 2018

Nel dettaglio che segue sono riportati i nuovi principi internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, introdotti nel corso del 2016, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1 gennaio 2018, per i quali il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata:

- IFRS 15 "*Ricavi da contratti con clienti*": la modifica a tale principio è tesa a migliorare la rendicontazione contabile dei ricavi e quindi, nel complesso, la comparabilità dei ricavi nei bilanci;
- IFRS 9 "*Strumenti finanziari*": l'introduzione di tale nuovo principio è volta a migliorare l'informativa finanziaria sugli strumenti finanziari, affrontando i problemi sorti in materia nel corso della crisi finanziaria. In particolare, l'IFRS 9 risponde all'invito ad operare la transizione verso un modello più prudente di rilevazione delle perdite attese sulle attività finanziarie.

Dall'applicazione di tali nuove disposizioni, non si attendono sostanziali differenze.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. Le assunzioni derivanti da

stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi. Maggiori dettagli sono esposti alla nota n. 1.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella successiva sezione. La capitalizzazione iniziale dei costi è strettamente correlata al giudizio di fattibilità tecnica ed economica del progetto. E' necessario, pertanto, che gli Amministratori elaborino le ipotesi relative ai flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Ulteriori informazioni sono fornite alla nota n. 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte differite attive è fornito nella nota n. 5.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per le svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. In particolare, a fronte di contenziosi di varia natura che vedono il Gruppo coinvolto in veste di parte passiva, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività in capo al Gruppo e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

Benefici per i dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Il Gruppo ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota n. 17.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo SIT S.p.A. e le società delle quali SIT S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

Denominazione sociale	Paese	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Quota % posseduta
Sit S.p.A.	Italia	Padova	EUR	73.579.000	100
MeteRSit S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.129.681	100
S.C. MeteRSit Romania Srl	Romania	Brasov	RON	2.231.650	100
Sit Controls BV	Olanda	Hoogeveen	EUR	46.000	100
Sit Gas Controls Pty Ltd	Australia	Mulgrave	AUD	100.000	100
Sit Controls USA Inc.	USA	Charlotte	USD	50.000	100
SIT Controls Deutschland GmbH	Germania	Arnsberg	EUR	51.129	100
SIT Controls CR, S.r.o.	Rep. Ceca	Brno	CSK	1.500.000	100
Sit Manufacturing N.A. Sa de CV	Messico	Monterrey	MXN	172.046.704	100
Sit de Monterrey N.A. SA de CV	Messico	Monterrey	MXN	50.000	100
Sit Controls Canada Inc.	Canada	Ontario	CAD	1	100
Sit Vostok O.O.O.in liquidazione	Russia	Mosca	RUB	2.597.000	100
Sit Shanghai Trading Co. Ltd in liquidazione	Cina	Shanghai	EUR	100.000	100
S.C. Sit Romania Srl	Romania	Brasov	EUR	2.165.625	100
Sit Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	Cina	Suzhou	EUR	2.600.000	100
Sit Argentina S.r.l.	Argentina	Santa Fe	ARS	90.000	100

L'area di consolidamento è variata rispetto al 31 dicembre 2015 in quanto nel corso dell'esercizio 2016 è stata costituita la società controllata S.C. MeteRSit Romania Srl, il cui capitale sociale risulta detenuto per il 99% da MeteRSit S.r.l. e per l'1% da S.C. SIT Romania Srl. Si dà atto, inoltre, che la Capogruppo ha acquisito la titolarità del 100% del capitale sociale della controllata MeteRSit S.r.l. (detenuta nel 2015 al 96,43%).

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale che prevede l'assunzione linea per linea di tutte le voci dei prospetti contabili, a prescindere dalla percentuale di possesso.

Le società estere sono consolidate utilizzando dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla Capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni, con riferimento a quelli utilizzati dalla Capogruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento". Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella situazione patrimoniale - finanziaria e nel conto economico.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

I bilanci delle società del Gruppo incluse nel bilancio consolidato sono espressi utilizzando la moneta del mercato primario in cui operano. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e le passività delle società, la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di redazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio, in quanto ritenuto rappresentativo della media dei cambi prevalenti alle date delle singole transazioni. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono classificate come voce di patrimonio netto in una riserva denominata Riserva di traduzione.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro).

Euro/Valuta	2016		2015	
	al 31 dicembre 2016	Medio 2016	al 31 dicembre 2015	Medio 2015
Pesos messicano	21,7719	20,667305	18,9145	17,615726
Pesos argentino	16,748806	16,342012	14,09723	10,259927
Leu rumeno	4,539	4,490426	4,524	4,445414
Dollaro americano	1,0541	1,106903	1,0887	1,109512
Dollaro canadese	1,4188	1,465878	1,5116	1,41856
Corona ceca	27,021	27,034287	27,023	27,279183
Dollaro australiano	1,4596	1,488282	1,4897	1,44766
Yuan cinese	7,3202	7,352221	7,0608	6,973325
Sterlina	0,85618	0,819483	0,73395	0,72585

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono di seguito riportati.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al fair value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori identificabili di attività e passività attuali e potenziali dell'entità acquisita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non viene ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore. Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (*impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve qualora si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a

ciascuna delle unità generatrice di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'aggregazione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione "Perdite di valore".

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Qualora l'avviamento sia stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e il Gruppo dismette parte delle attività di tale unità, si deve tener conto del valore dell'avviamento ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero un'utilità a fini interni e sono prevedibili le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno. Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Le eventuali perdite di valore individuate sono contabilizzate nel conto economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali, detenute dal Gruppo, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto nel caso in cui il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.

Le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuino a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (*impairment test*) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione "Perdite di valore". L'ammortamento, che ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota media
Costi di sviluppo prodotti	Quote costanti in 3 esercizi
Licenze	Quote costanti in 3 esercizi
Migliorie su immobili in locazione operativa	Quote costanti in 10 esercizi
Marchio	Quote costanti in 20 esercizi
Tecnologia Heating	Quote costanti in 12 esercizi
Tecnologia Metering	Quote costanti in 10 esercizi
<i>Customer List</i>	Quote costanti in 15 esercizi

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un'attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Fabbricati	3,0
Costruzioni leggere	10,0
Impianti generali - generici	10,0
Impianti specifici	15,5
Forni e loro pertinenze, macchine operatrici	15,0
Attrezzatura varia e stampi	25,00 - 40,00
Automezzi e autovetture	20,00 - 25,00
Mezzi di trasporto interno e di sollevamento	20,00
Mobili e arredi	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi e i relativi oneri rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente ridotto per perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni medesime con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Perdite di valore (impairment)

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (*impairment test*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicazioni che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita e l'avviamento sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui il Gruppo non è ancora impegnato, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie a *fair value*;
- investimenti detenuti fino a scadenza;
- finanziamenti attivi e crediti;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquisite e detenute e il Gruppo determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, pari all'importo versato a titolo di anticipo o finanziamento o al corrispettivo pattuito a fronte di una determinata prestazione, maggiorato degli oneri accessori di acquisto.

Le attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono classificate tra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a dodici mesi, e non correnti se superiore a 12 mesi, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria.

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali senza considerare gli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione, e dal costo dei materiali e dagli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo, per i prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e i prodotti finiti di produzione.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali

termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

Il Gruppo non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente ad un importo pari al corrispettivo incassato o dovuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*Fair value hedge*), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*Cash flow hedge*), le variazioni nel *fair value* sono imputate quale componente del conto economico complessivo.

Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel *fair value* sono imputate direttamente al conto economico.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR per le società italiane del Gruppo rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR delle società italiane del Gruppo, per la parte maturata a decorrere dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ai "piani a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati.

Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo confluiranno dei benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. Le vendite sono riconosciute al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- a) avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene/l'effettuazione della prestazione di servizi;
- b) il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- c) è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- d) i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio. Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a *fair value* sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2015	Incrementi	Dismissioni	Ammortamenti	Altri movimenti	Consistenza 31 dicembre 2016
Avviamento	78.138	-	-	-	-	78.138
Costi di sviluppo	1.128	-	-	(216)	5	917
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	25.552	1.242	(70)	(4.815)	-	21.909
Concessioni, licenze, marchi	22.014	14	-	(1.203)	(4)	20.821
Imm. imm. in corso e acconti	470	120	(287)	-	-	303
Altre imm. immateriali	40.222	254	-	(3.691)	(20)	36.765
Totale altre imm. immateriali	89.386					80.715
Totale avviamento e altre imm. immateriali	167.524	1.630	(357)	(9.925)	(19)	158.853

▪ **Avviamento**

Pari ad Euro 78.138 migliaia al 31 dicembre 2016, è stato iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della Società del Gruppo SIT La Precisa S.p.A. (d'ora in poi l'Aggregazione) avvenuta in data 2 maggio 2014. Ai sensi dell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, in sede di acquisizione, si è provveduto a valutare le attività e le passività del Gruppo oggetto di acquisizione al loro *fair value* alla data di acquisizione. L'eccedenza emersa tra il costo dell'operazione (Euro 201.553 migliaia) e il *fair value* delle attività e passività acquisite è stata allocata (ove possibile) ad attività identificabili.

La differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione e il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite è stata iscritta ad avviamento come voce residuale.

▪ **Costi di sviluppo**

La voce accoglie le spese di sviluppo di prodotti, sia per costi interni che esterni entrambi rilevati sulla base di una puntuale rendicontazione, rideterminate nei valori di iscrizione sulla base della vita economica dei prodotti correlati, utilizzando l'approccio richiesto dall'IFRS 1.

▪ **Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Includono il know-how tecnico produttivo e tecnologia non brevettata relativi al settore *Heating e Smart Gas Metering* a cui è stato imputato, nell'ambito della operazione di Aggregazione, l'ammontare originario di Euro 25.322 migliaia. Tale importo corrisponde all'allocazione di quota parte del maggior prezzo pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto consolidato, basata su una perizia di stima redatta da esperti indipendenti.

La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili all'ammortamento del periodo.

▪ **Concessioni, licenze, marchi**

L'importo di Euro 20.821 migliaia è riconducibile principalmente all'imputazione ai marchi "SIT" e "MeterSIT" dell'importo originario complessivo Euro 23.995 migliaia, corrispondente all'allocazione di quota parte del maggior prezzo pagato nell'operazione di Aggregazione rispetto al valore del patrimonio netto consolidato, basata su una perizia di stima redatta da esperti indipendenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili all'ammortamento del periodo.

A parziale garanzia del prestito obbligazionario emesso in data 2 maggio 2014 dalla società controllante SIT Technologies S.p.A. per un importo nominale di Euro 59.979.400, SIT S.p.A. ha costituito un pegno di 1° grado, ai sensi dell'art. 2784 e seguenti del Codice Civile nonché dell'art. 138 e seguenti del Codice di Proprietà Industriale, su propri diritti di proprietà industriale e intellettuale per un ammontare massimo di Euro 51.654.500. Nel corso del 2016, nell'ambito della complessiva operazione di rimborso parziale anticipato e senza penalità del Finanziamento Socio di cui alla Nota n. 15, e specularmente di una parte del suddetto prestito obbligazionario, i sottoscrittori del prestito obbligazionario garantito hanno rinunciato a tale pegno. Conseguentemente la Capogruppo ha provveduto a fare domanda di cancellazione che è tuttora in corso perfezionamento.

▪ **Altre immobilizzazioni immateriali**

Tale voce include principalmente la valorizzazione a *fair value* della *Customer relationship*, per un importo originario di Euro 42.690 migliaia, intesa come allocazione di quota parte del maggior prezzo pagato nell'operazione di Aggregazione rispetto al valore del patrimonio netto consolidato sulla base della perizia di stima redatta da esperti indipendenti.

In tale voce sono, inoltre, inclusi i costi sostenuti per l'implementazione del nuovo sistema gestionale SAP nonché per l'acquisto del pacchetto gestionale di tesoreria centralizzata Piteco Evolution della Capogruppo per complessivi Euro 1.583 migliaia. Tali progetti erano già avviati negli esercizi precedenti in SIT La Precisa S.p.A., prima dell'incorporazione intervenuta nel dicembre 2014.

Impairment Test

L'avviamento che emerge in sede di *business combination*, considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento, ma è oggetto di *impairment test* almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un eventuale perdita di valore.

A tale fine la verifica della perdita di valore dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali è stata condotta confrontando il valore recuperabile per le due distinte GCU identificate attraverso cui opera il Gruppo; il valore recuperabile della Divisione *Heating* e della Divisione *Smart Gas Metering* è stato confrontato con il loro valore contabile, inclusivo dell'avviamento allocato.

CGU Divisione *Heating*

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato utilizzando il suo valore d'uso determinato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* (DCF) attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale. I flussi finanziari utilizzati per il calcolo del valore recuperabile recepiscono le previsioni formulate dal Management nel

piano *Heating* 2017-2019 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 16 Dicembre 2016.

I dati del piano sono stati proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dallo stesso, sulla base di scenari realistici e su informazioni disponibili alla data del Bilancio, mantenendo inerziali le ipotesi fino al 2021 e utilizzando il metodo della rendita perpetua (*terminal value*) a decorrere dal 2021 con un tasso di crescita pari a zero.

I flussi di cassa ed il tasso di attualizzazione (*WACC*) sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 8,76%, riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio, il valore recuperabile della CGU *Heating* risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

CGU Divisione *Smart Gas Metering*

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato utilizzando il suo valore d'uso determinato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* (DCF) attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale. I flussi finanziari utilizzati per il calcolo del valore recuperabile recepiscono le previsioni formulate dal management nel piano *Smart Gas Metering* 2017-2019 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 16 Dicembre 2016.

I dati del piano sono stati proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dallo stesso, sulla base di scenari realistici e su informazioni disponibili alla data del Bilancio, mantenendo inerziali le ipotesi fino al 2021 e utilizzando il metodo della rendita perpetua (*terminal value*) a decorrere dal 2021 con un tasso di crescita pari a zero. In considerazione delle particolari ipotesi di sviluppo contenute nel piano sono state anche valutate analisi di sensitività volte a recepire (i) possibili impatti dello scenario post-Brexit oltre a (ii) ipotesi prudenziali nella determinazione dell'anno terminale.

I flussi di cassa ed il tasso di attualizzazione (*WACC*) sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 9,39%, riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio, il valore recuperabile della CGU *Smart Gas Metering* risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2016 si riepilogano nella tabella che segue.

<i>in Euro/000</i>	Costo storico 31 dicembre 2015	F.do amm.to 31 dicembre 2015	Consistenza 31 dicembre 2015	Costo storico 31 dicembre 2016	F.do amm.to 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2016
Terreni e fabbricati	33.617	(16.313)	17.304	33.756	(17.458)	16.298
Impianti e macchinario	117.265	(100.164)	17.101	109.900	(94.126)	15.774
Attrezzature ind.li e comm.li	66.396	(60.781)	5.615	67.852	(62.514)	5.338

<i>in Euro/000</i>	Costo storico 31 dicembre 2015	F.do amm.to 31 dicembre 2015	Consistenza 31 dicembre 2015	Costo storico 31 dicembre 2016	F.do amm.to 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2016
Altri beni	6.660	(5.785)	875	6.544	(5.736)	808
Immobilizzazioni mat. in corso e acconti	3.117	0	3.117	3.695	-	3.695
Totale imm. materiali	227.055	(183.043)	44.012	221.747	(179.834)	41.913

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio 2016, distinte per singola categoria.

Costo storico

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2015	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni dell'esercizio	Differenza da conversione	Consistenza 31 dicembre 2016
Terreni e fabbricati	33.617	716	-	(577)	33.756
Impianti e macchinario	117.265	3.154	(9.295)	(1.224)	109.900
Attrezzature ind.li e comm.li	66.396	4.354	(2.773)	(125)	67.852
Altri beni	6.660	119	(48)	(187)	6.544
Immobilizzazioni mat. in corso e acconti	3.117	3.148	(2.544)	(26)	3.695
Imm. materiali - costo storico	227.055	11.491	(14.660)	(2.139)	221.747

Gli incrementi dell'esercizio includono i normali acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio e le riclassifiche dalle voci Immobilizzazioni materiali in corso e Anticipi a fornitori per i beni dei quali si è iniziato l'utilizzo nel corso dell'esercizio 2016. In particolare gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti, macchinari e stampi necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione.

I decrementi dell'esercizio sono imputabili a normali alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte ammortizzate mentre i decrementi della voce Immobilizzazioni in corso e Anticipi a fornitori riguardano gli ammontari che al 31 dicembre 2015 erano in corso e che durante il 2016 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare e, conseguentemente, incluse negli incrementi della rispettiva voce per natura.

Fondo ammortamento

<i>in Euro/000</i>	Fondo al 31 dicembre 2015	Ammortamenti	Dismissioni	Differenza da conversione	Consistenza 31 dicembre 2016
Terreni e fabbricati	(16.313)	(1.027)	-	(118)	(17.458)
Impianti e macchinario	(100.164)	(4.179)	9.302	915	(94.126)
Attrezzature ind.li e comm.li	(60.781)	(4.296)	2.617	(54)	(62.514)
Altri beni	(5.785)	(233)	192	90	(5.736)
Imm. materiali - f.do amm.to	(183.043)	(9.735)	12.111	833	(179.834)

Si riepiloga di seguito l'ammontare delle rivalutazioni incluse nei valori delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio separato al 31 dicembre 2016 della Capogruppo.

	L.72/83	L.413/91	Rival. da fusione 1989	Rival. da fusione 2008	L. 2/2009	Totale
Terreni e fabbricati	504.587	427.918	1.986.325	3.313.000	2.306.930	8.538.760
Impianti, macchinari e attrez.	231.222	-	5.760.053	-	-	5.991.275
Altri beni mobili	-	-	69.358	-	-	69.358
Totale	735.809	427.918	7.815.736	3.313.000	2.306.930	14.599.393

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 31 dicembre 2016 come da tabella sottostante:

	Aliquota
Terreni e fabbricati	51,72%
Impianti e macchinario	85,65%
Attrezzature ind.li e comm.li	92,13%
Altri beni	87,65%

Si informa che a garanzia del Finanziamento Bancario di cui alla Nota n.14, la Capogruppo con atto del 17 marzo 2015 rep. n. 1.348/945, ha assoggettato parte dei propri beni mobili (tra cui impianti, macchinari e attrezzature) a privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 D.Lgs n. 385/1993. Sempre a garanzia dello stesso finanziamento, con atto di ipoteca del 17 marzo 2015, la Capogruppo ha costituito a favore del *pool* di finanziatori un'ipoteca di primo grado su tutti gli immobili di proprietà. Anche la controllata Sit Manufacturing N.A. Sa de CV ha assoggettato parte dei propri beni mobili (tra cui impianti, macchinari e attrezzature) a privilegio speciale e iscritto ipoteche di primo grado su immobili di proprietà a garanzia del citato Finanziamento Bancario.

Informazioni sui beni in locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati riscattati tutti i contratti di leasing finanziario pervenuti alla Capogruppo nel 2014 con il subentro nei contratti di locazione finanziaria della società incorporata LN 2 S.r.l. Al 31 dicembre 2016 il Gruppo non detiene pertanto beni in locazione finanziaria. I beni riscattati sono iscritti al 31 dicembre 2016 al valore netto contabile di Euro 1.194.965 (al 31 dicembre 2015 Euro 1.242.666). I debiti per i finanziamenti contratti con le società di leasing, iscritti nelle altre passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2015 per un ammontare di Euro 51.193, sono stati integralmente rimborsati.

Nota n. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2016 nella voce Partecipazioni.

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2015	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 31 dicembre 2016
PARTECIPAZIONI					
CFM	2	-	(2)	-	-

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2015	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 31 dicembre 2016
Immobiliare Golf Montecchia	28	-	-	-	28
Fondazione ABO in liquidazione	6	-	-	-	6
Itamed Llc.	378	-	-	-	378
Cyrus Intersoft Inc.	366	-	-	-	366
Infracom S.p.A.	522	-	-	-	522
SAPI immobiliare	4	-	-	-	4
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1	-	-	-	1
Altre minori	1	-	-	-	1
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6)	-	-	-	(6)
Fondo svalutazione Itamed Llc.	(378)	-	-	-	(378)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(366)	-	-	-	(366)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(400)	-	-	-	(400)
TOTALE PARTECIPAZIONI	158	-	(2)	-	156

Nota n. 4: Attività finanziarie non correnti

La composizione delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2016 è di seguito riportata:

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Depositi cauzionali	220	225
Conto deposito vincolato	1.325	1.202
Crediti verso altri	9	9
Crediti finanziari verso controllante	145	-
Crediti finanziari verso imprese sottoposte a controllo della controllante	70	-
Totale attività finanziarie non correnti	1.769	1.436

Di seguito il commento alle principali voci.

- **Conto deposito vincolato**

Costituito, per Euro 1.325 migliaia, quale collaterale a garanzia di fideiussione bancaria a lungo termine, emessa dalla Capogruppo nell'interesse della società controllata MeteRSit S.r.l. (Euro 1.200 migliaia) e dalla stessa MeteRSit S.r.l. (Euro 125 mila), a favore di clienti di questa ultima nell'ambito di gare di fornitura.

- **Crediti finanziari verso controllante**

Trattasi di un finanziamento alla controllante SIT Technologies S.p.A. pari ad Euro 145.000 all'interno di una linea di credito non onerosa concessa per un importo complessivo di Euro 500.000 con scadenza a revoca su richiesta della Capogruppo mediante rimborso in unica soluzione.

- **Crediti finanziari verso imprese sottoposte a controllo della controllante**

Trattasi di un finanziamento alla società SIT Immobiliare S.p.A. pari ad Euro 70.000 all'interno di una linea di credito non onerosa concessa per un importo complessivo di Euro 500.000 con scadenza a revoca su richiesta della Capogruppo mediante rimborso in unica soluzione.

Nota n. 5: Imposte anticipate

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% e del 27,5% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP:

Saldi al 31 dicembre 2016

<i>in Euro/000</i>	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	1.343	838	336	33
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.638	1.527	393	60
Benefici ai dipendenti	504	42	121	2
Svalutazione delle rimanenze	1.774	1.662	426	63
Differimento manutenzioni	164	0	39	0
Ammortamenti sospesi su riv.immobili	171	171	41	7
Ammortamenti immob.immateriali	81	81	19	3
Perdite fiscali	15.303	0	3.673	0
Reversal aliquota IRES	0	0	0	0
Altre ed estere	1.620	24	482	1
Operazioni infragruppo	3.619	3.619	874	137
Riserva cash flow hedge	2.575	0	618	0
Perdite su cambio non realizzate	250	0	60	0
Storno costi impianto e ampliamento	423	423	102	15
Totale	29.465	8.387	7.184	321

Saldi al 31 dicembre 2015

<i>in Euro/000</i>	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	1.474	1.305	405	51
Altri Fondi per rischi ed oneri	2.328	1.942	640	75
Benefici ai dipendenti	255	0	71	0
Svalutazione delle rimanenze	1.554	1.554	427	60
Differimento manutenzioni	221	0	61	0
Ammortamenti sospesi su riv.immobili	171	171	47	7
Ammortamenti immob.immateriali	117	117	32	5
Perdite fiscali	19.176	0	4.860	0
Reversal aliquota IRES	0	0	-267	0
Altre ed estere	225	0	36	0
Operazioni infragruppo	4.144	4.144	1.140	159
Riserva cash flow hedge	2.411	0	663	0
Perdite su cambio non realizzate	241	0	66	0

Storno costi impianto e ampliamento	564	564	155	22
Totale	32.881	9.797	8.336	379

ATTIVITÀ CORRENTI

Nota n. 6: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.091	16.838
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.750	9.410
Prodotti finiti e merci	13.238	12.841
Acconti	411	407
Totale rimanenze	38.490	39.496

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è qui di seguito riportata:

<i>in Euro/000</i>	
Fondo obsolescenza al 31.12.2015	2.081
- utilizzo dell'esercizio	(189)
- accantonamento dell'esercizio	354
Fondo obsolescenza al 31.12.2016	2.246

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

Nota n. 7: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Crediti verso clienti	45.586	45.390
Crediti commerciali verso controllante	24	24
Totale crediti commerciali	45.610	45.414
Fondo svalutazione crediti	(950)	(782)
Totale crediti commerciali netti	44.660	44.632

▪ Crediti verso clienti

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che il Gruppo intrattiene con i clienti. L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 950 mila e la movimentazione nel 2016 è riportata nella tabella sottostante:

<i>in Euro/000</i>	
Fondo svalutazione al 31.12.2015	782
- utilizzo dell'esercizio	(106)
- accantonamento dell'esercizio	274
Fondo svalutazione al 31.12.2016	950

Si precisa, peraltro, che il saldo dei crediti verso clienti è al netto di un'operazione di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a circa Euro 6.912 migliaia, posta in essere dalla Capogruppo e da MeteRSit S.r.l

Nota n. 8: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Crediti tributari	2.770	1.512
Ratei e risconti attivi	1.027	826
Fornitori c/anticipi	358	448
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	108	-
Altri crediti	323	668
Totale altre attività correnti	4.585	3.493

▪ **Crediti tributari**

La voce è così composta:

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Crediti verso Erario per IVA	1.458	969
Crediti per ritenute subite all'estero su royalties	1.235	261
Altri	77	321
Totale crediti tributari	2.770	1.512

I crediti per ritenute subite all'estero su royalties, pari a Euro 1.235 migliaia, si riferiscono a royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo.

▪ **Ratei e risconti attivi**

Al 31 dicembre 2016 i ratei e risconti attivi si compongono come segue:

in Euro/000	Consistenza 31 dicembre 2016				Consistenza 31 dicembre 2015
	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	Di durata superiore a 5 anni	Totale	Totale
Ratei su oneri finanziari	1	-	-	1	-
Totale ratei attivi	1	-	-	1	-
Risconti su oneri finanziari	103	-	-	103	111
Risconto su canoni, fitti e premi assicurativi	323	167	-	490	409
Altri risconti	430	3	-	433	306
Totale risconti attivi	856	170	-	1.026	826
Totale ratei e risconti attivi	857	170	-	1.027	826

▪ Crediti verso controllante per consolidato fiscale

L'importo di Euro 108 mila è riconducibile al credito netto derivante dall'adesione della Capogruppo e della controllata MeteRSit S.r.l. al consolidato fiscale intrattenuto con la società SIT Technologies S.p.A. Le società citate, infatti, hanno aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, disciplinato dal D.Lgs.12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., in qualità di consolidate, come espressamente deliberato dai rispettivi organi amministrativi per il triennio 2016 – 2018 e regolamentato dall'accordo di consolidato fiscale sottoscritto dalle società interessate.

▪ Altri crediti

La voce Altri crediti, pari ad Euro 323 mila, risulta così composta:

in Euro/000	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Crediti verso dipendenti	98	77
Crediti verso enti previdenziali e mutualistici	46	112
Altri	179	479
Totale altri crediti	323	668

Nota n. 9: Crediti per imposte sul reddito

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

in Euro/000	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Crediti verso Erario per IRES a rimborso ai sensi D.L. n. 201/2012	1.481	1.481
Credito verso Erario per IRES	801	700
Credito verso Erario per IRAP	27	99
Altre imposte correnti	61	77

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Totale crediti per imposte sul reddito	2.370	2.357

L'importo di Euro 1.481 migliaia è relativo al credito verso l'Erario per IRES chiesta a rimborso dalle società incorporate dalla Capogruppo mediante presentazione di apposita istanza per il recupero della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L.n. 201/2012.

Nota n. 10: Altre attività finanziarie correnti

Le Altre attività finanziarie correnti, pari a Euro 168 mila, sono relative al saldo attivo del rapporto di conto corrente intrattenuto dalla Capogruppo con la controllante SIT Technologies S.p.A. nell'ambito della tesoreria centralizzata del Gruppo.

Nota n. 11: Disponibilità liquide

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	33.806	24.088
Denaro e altri valori in cassa	22	24
Totale disponibilità liquide	33.828	24.112

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi, al denaro e valori in cassa esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. Si dà evidenza che alcuni conti correnti bancari della Capogruppo e delle controllate MeteRSit S.r.l. e Sit Controls BV sono stati costituiti in pegno a garanzia del Finanziamento Bancario di cui alla Nota n.14.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il Patrimonio Netto Consolidato è così composto:

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Quota del Gruppo	69.263	57.757
Quota di terzi	-	98
Totale patrimonio netto consolidato	69.263	57.855

Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato a cui si rinvia; di seguito si analizzano le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Nota n. 12: Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo, sottoscritto e versato, ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 73.579.000, diviso in n. 84.317.000 azioni prive di valore nominale espresso. Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla Capogruppo.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Non riscattabili	84.000.000	-	-	-	84.000.000	-
Riscattabili	317.000	-	-	-	317.000	-
Totale	84.317.000	-	-	-	84.317.000	-

Si informa che a garanzia del Finanziamento Bancario di cui alla Nota n.14, la controllante SIT Technologies S.p.A ha costituito un pegno a favore del pool di finanziatori avente per oggetto le azioni detenute nella Capogruppo. Inoltre, come più dettagliatamente specificato nella "Relazione sulla gestione", nel corso del 2016 è stato effettuato dalla controllante Sit Technologies Spa un versamento in conto capitale per Euro 14.000 migliaia quale rinuncia al corrispondente importo nominale del finanziamento in essere.

Nota n. 13: Riserve

La composizione della voce è la seguente:

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Riserva straordinaria	(1.313)	(1.635)
Riserva versamento in conto capitale	13.999	-
Riserva da valutazione <i>Cash Flow Hedge</i>	(1.956)	(1.748)
Riserva di traduzione	(4.157)	(733)
Utili (perdite) a nuovo	(12.128)	(12.138)
Riserva attuariale	(501)	-
Totale riserve	(6.056)	(16.254)

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato del periodo consolidati è riepilogato di seguito:

	Patrimonio Netto al 31/12/2016 <i>(Euro/000)</i>	Utile esercizio 2016 <i>(Euro/000)</i>
Bilancio civilistico della capogruppo	89.572	17.000
Differenza tra valore di carico delle partecipazioni e patrimoni netti e utili delle società controllate consolidate	(18.519)	4.716
Eliminazione degli utili e perdite infragruppo	(2.608)	237
Rettifiche nei bilanci delle società consolidate per adeguamento ai principi contabili di Gruppo	846	(489)
Eliminazione dividendi ricevuti dalle partecipate	-	(20.038)
Altre rettifiche	(27)	315
Capitale e riserve di terzi	-	(20)
Bilancio Consolidato di Gruppo e di Terzi	69.264	1.721

PASSIVITÀ NON CORRENTI**Nota n. 14: Debiti verso banche non correnti**

I debiti verso banche non correnti, pari ad Euro 110.056 migliaia, sono relativi al finanziamento in *pool* stipulato in data 30 aprile 2014 con BNP - Paribas in qualità di banca agente (d'ora in poi il Finanziamento Bancario), a supporto dell'operazione di acquisizione da parte della Capogruppo della partecipazione di maggioranza pari al 56,7% del capitale sociale della società SIT La Precisa S.p.A. successivamente incorporata.

Nel corso del 2016, nel più ampio contesto di un'operazione di rimborso parziale in via anticipata e senza penalità del Finanziamento Soci di cui alla Nota n.15, il Finanziamento Bancario è stato incrementato di un'ulteriore linea di credito per un valore nominale di Euro 25.000 migliaia avente scadenza in un'unica soluzione nel 2020 e tasso di interesse indicizzato all'Euribor 3 mesi più 5,5%. Alla data di bilancio il valore esposto secondo il metodo del costo ammortizzato di questa linea di credito incrementale è pari a Euro 22.453 migliaia.

Le obbligazioni assunte con il Finanziamento Bancario sono state garantite con l'iscrizione di garanzie reali sulle attività della Capogruppo e di alcune controllate come meglio descritte nelle relative sezioni della presente Nota. Inoltre, le quote totalitarie di partecipazione nelle società MeterRSit S.r.l, Sit Controls BV, Sit Manufacturing N.A. Sa de CV e S.C Romania Srl sono state fornite in garanzia del Finanziamento Bancario da parte dei rispettivi detentori delle citate partecipazioni, tutti compresi nell'area di consolidamento.

Il Finanziamento Bancario è inoltre assistito da garanzie personali, alla data del bilancio, delle seguenti società del Gruppo: MeterRSit S.r.l, Sit Controls BV, Sit Manufacturing N.A. Sa de CV.

Inoltre, come usuale in contratti di questo tipo, oltre ad obblighi di informativa periodica verso i finanziatori e limiti all'effettuazione di determinate operazioni straordinarie, esso prevede il rispetto da parte della Capogruppo di una serie di parametri finanziari (*covenants*) da verificarsi trimestralmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato degli ultimi 12 mesi. Nel corso del 2016 suddetti parametri finanziari sono stati integralmente rispettati.

Nota n. 15: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Quota non corrente finanziamenti da controllante	30.976	63.457
Strumenti finanziari derivati	1.769	1.787
Altri debiti finanziari	-	333
Totale altre passività fin. non correnti e strumenti fin. derivati	32.745	65.577

- **Quota non corrente finanziamenti da controllante**

Il valore nominale della quota non corrente del finanziamento da controllante ammonta a Euro 32.541; il valore calcolato con il metodo del costo ammortizzato ammonta a complessivi Euro 30.976 migliaia e si riferisce a un finanziamento (d'ora in poi Finanziamento Socio) concesso dalla controllante SIT Technologies S.p.A., nell'ambito dell'operazione di acquisizione del controllo del Gruppo SIT La Precisa S.p.A. da parte della Capogruppo, al fine di procedere al rimborso anticipato di una parte dei finanziamenti bancari in essere sulla società acquisita SIT La Precisa S.p.A.

Il tasso di interesse è suddiviso in due parti: una parte per cassa, indicizzato all'Euribor 6 mesi incrementato di 7,75% e una parte capitalizzata ad incremento del valore del finanziamento, pari al 5,50%. La scadenza del finanziamento è prevista in un'unica soluzione ad ottobre 2020.

Nel corso del 2016 la Capogruppo ha provveduto a rimborsare in via anticipata e senza penalità una parte del Finanziamento Socio per un importo nominale di Euro 25.000 migliaia composto da quota capitale e quota interessi mediante la liquidità derivante da una nuova linea di credito, di pari importo, all'interno del contratto di Finanziamento Bancario di cui alla Nota n.14. Contestualmente, in seguito ad un aumento di capitale in SIT Technologies S.p.A., sottoscritto e versato per Euro 14.000 migliaia, la stessa SIT Technologies S.p.A. ha rinunciato a un corrispondente ammontare nominale del finanziamento verso la controllata SIT S.p.A. .

▪ Strumenti finanziari derivati

La Capogruppo SIT S.p.A. ha stipulato, a fronte del Finanziamento Bancario a tasso variabile, contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*interest rate swap - IRS*). Tali contratti soddisfano ai requisiti di copertura richiesti dallo IAS 39 per l'applicazione della *hedge accounting* e, pertanto, si è proceduto all'iscrizione della passività finanziaria in relazione al *fair value* dei contratti derivati e allo stanziamento, in contropartita, a patrimonio netto di un'apposita riserva, al netto del relativo effetto fiscale. Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *fair value* relativa alla parte non corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

in Euro/000

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2016	Nozionale 31.12.2015	Fair value 31.12.2016	Fair value 31.12.2015
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,54%	4.200	6.200	(16,479)	(45,632)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,47%	3.150	4.650	(11,478)	(31,405)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,45%	4.200	6.200	(14,994)	(40,878)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,43%	3.150	4.650	(10,962)	(29,746)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,31%	2.625	3.875	(7,862)	(20,642)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,30%	1.575	2.325	(4,623)	(12,074)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,29%	2.100	3.100	(6,123)	(15,961)
IRS su TLB	Euro	30/09/2014	30/06/2020	0,58%	4.000	4.000	(78,224)	(60,679)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	1,00%	16.000	16.000	(483,961)	(481,226)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,92%	12.000	12.000	(337,007)	(324,717)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,87%	16.000	16.000	(431,015)	(407,402)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,76%	12.000	12.000	(288,439)	(256,998)
IRS su TLB	Euro	30/09/2014	30/06/2020	0,58%	4.000	4.000	(77,715)	(59,969)
Totale					85.000	95.000	(1.768,882)	(1.787,329)

▪ Altri debiti finanziari

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha provveduto al pagamento di parte del debito contratto nel corso del 2014 dalla società incorporata SIT La Precisa S.p.A. per l'acquisizione dell'ulteriore quota di partecipazione del 26,25% del capitale sociale di MeteRSit S.r.l. Al 31 dicembre 2016 l'importo residuo di Euro 333 mila, esigibile entro l'esercizio successivo, è imputato nella voce Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati a cui si rinvia.

Nota n. 16: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2015	Accantonamento	Utilizzo	Consistenza 31 dicembre 2016
Fondo indennità suppletiva clientela	99	8	-	108
Fondo contenziosi commerciali	338	-	(11)	327
Fondo imposte diverse	130	-	(69)	61
Altri fondi	2.102	273	(192)	2.183
Totale fondi rischi e oneri	2.669	281	(272)	2.679

- **Fondo indennità suppletiva clientela**

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente.

- **Fondo contenziosi commerciali**

Tale ammontare si riferisce ai rischi connessi a contenziosi in corso con clienti e fornitori.

- **Fondo imposte diverse**

Il fondo comprende l'accantonamento stanziato da SIT S.p.A. nel 2015 a fronte di una sentenza sfavorevole emessa dalla Corte di Cassazione su un contenzioso riferito al modello Unico 2003 della società incorporata LN2 S.r.l.

- **Altri fondi**

Gli Altri fondi comprendono il fondo rischi per garanzia prodotti che rappresenta una ragionevole stima degli oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per adempiere all'impegno di garanzie contrattuali sui prodotti venduti fino alla data di bilancio.

Nota n. 17: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è il seguente:

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Trattamento di fine rapporto	5.944	5.809
Altri	92	370
Totale passività nette per benefici ai dipendenti	6.036	6.179

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Trattamento di fine rapporto:

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Saldo a inizio periodo TFR	5.809	6.952
Erogazioni di periodo	(271)	(946)
Costi relativi alle prestazioni di lavoro corrente	66	59
Oneri finanziari	115	96
Perdita (utile) attuariale	225	(352)
Saldo alla fine del periodo TFR	5.944	5.809

Le assunzioni economico-demografiche alla base della misurazione ai fini IAS del TFR sono di seguito illustrate:

Piani a benefici definiti	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,31%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,5% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,00% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento salariale	1,00%	1,00%
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti normativa vigente	

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover aziendale sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza del consulente attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Nota n. 18: Imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% e del 27,5% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP.

Saldo al 31 dicembre 2016

<i>in Euro/000</i>	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	75.921	75.921	18.216	2.962
Ammortamenti anticipati	390	0	94	0
Leasing finanziario	1.144	1.144	275	45
Capitalizzazione spese ricerca e sviluppo	916	0	220	0

Utili/perdite su cambi non realizzati	343	0	82	0
Costo ammortizzato	0	0	0	0
Altre	1.305	0	331	0
Adeguamento aliquota Ires				
Totale	80.019	77.065	19.218	3.007

Saldo al 31 dicembre 2015

	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	82.140	82.140	21.146	3.204
Ammortamenti anticipati	402	0	111	0
Leasing finanziario	1.191	1.191	294	46
Capitalizzazione spese ricerca e sviluppo	1.427	-520	360	-20
Utili/perdite su cambi non realizzati	463	0	127	0
Costo ammortizzato	641	0	176	0
Altre	-125		-30	
Adeguamento aliquota Ires	0	0	-1.258	0
Totale	86.139	82.811	20.926	3.230

PASSIVITÀ CORRENTI**Nota n. 19: Debiti verso banche correnti**

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Debiti verso Banche su c/c ordinario	49	49
Linea <i>revolving</i> del Finanziamento Bancario	-	5.000
Quota corrente del Finanziamento Bancario	10.000	10.000
Oneri finanziari correnti	77	1.261
Totale debiti verso banche correnti	10.126	16.310

- **Linea *revolving* del Finanziamento Bancario**

Nell'ambito del contratto di Finanziamento Bancario di cui alla Nota n. 14, è prevista una linea di credito rotativa (*revolving*) per un importo complessivo di Euro 10.000 migliaia. Tale linea, utilizzata al 31 dicembre 2015 per Euro 5.000 migliaia è stata rimborsata nel corso del 2016 e alla data del bilancio 2016 non è utilizzata.

- **Quota corrente del Finanziamento Bancario**

La voce comprende la quota corrente del Finanziamento Bancario di cui alla Nota n. 14.

Nota n. 20: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Quota corrente finanziamenti da controllante	723	1.543
Strumenti finanziari derivati – quota corrente	806	624
Debiti verso società di factoring	4.195	225
Altri debiti finanziari correnti	333	399
Totale altre passività fin. correnti e strumenti fin. derivati	6.057	2.791

▪ **Quota corrente finanziamenti da controllante**

La voce comprende esclusivamente il debito per interessi passivi maturati sul Finanziamento Socio di cui alla Nota n.15.

▪ **Strumenti finanziari derivati – quota corrente**

Si ripilogano di seguito le caratteristiche ed il *fair value* della quota corrente dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*interest rate swap - IRS*), stipulati dalla Capogruppo a fronte del Finanziamento Bancario a tasso variabile.

in Euro/000

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2016	Nozionale 31.12.2015	Fair value 31.12.2016	Fair value 31.12.2015
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,54%	4.200	6.200	(28,858)	(28,233)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,47%	3.150	4.650	(19,698)	(18,218)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,45%	4.200	6.200	(25,576)	(23,247)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,43%	3.150	4.650	(18,551)	(16,479)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,31%	2.625	3.875	(12,575)	(9,384)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,30%	1.575	2.325	(7,327)	(5,304)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,29%	2.100	3.100	(9,673)	(6,927)
IRS su TLB	Euro	30/09/2014	30/06/2020	0,58%	4.000	4.000	(31,614)	(21,157)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	1,00%	16.000	16.000	(195,058)	(153,016)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,92%	12.000	12.000	(135,879)	(104,382)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,87%	16.000	16.000	(173,821)	(131,849)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,76%	12.000	12.000	(116,400)	(84,965)
IRS su TLB	Euro	30/09/2014	30/06/2020	0,58%	4.000	4.000	(31,410)	(20,954)
Totale					85.000	95.000	(806,440)	(624,115)

▪ **Debiti verso società di factoring e Altri debiti finanziari correnti**

La composizione della voce comparata con i dati al 31 dicembre 2015 è la seguente:

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Finanziamento Legge 46 – Ministero Attività Produttive	-	15
Debito verso società di leasing	-	51
Debiti verso società di factoring	4.195	225

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Debito per acquisto quota 26,25% di MeteRSit S.r.l.	333	333
Totale altre debiti finanziari correnti	4.528	624

Nota n. 21: Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2016 i debiti commerciali risultano composti come segue:

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Debiti verso fornitori	59.949	50.349
Debiti commerciali verso controllante	16	-
Totale debiti commerciali	59.965	50.349

Nota n. 22: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Debiti per retribuzioni correnti	2.418	3.836
Debiti per retribuzioni differite	2.775	2.548
Debiti verso Istituti previdenziali e di previdenza complementare	1.948	1.805
Erario c/IRPEF su lavoro dipendente	1.367	1.925
Debiti verso Erario per IVA	746	869
Debiti per premi di risultato	2.599	997
Anticipi da clienti	1.293	1.096
Altri debiti	1.166	689
Risconti passivi	94	139
Totale altre passività correnti	14.406	13.904

▪ Debiti per retribuzioni correnti

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2016, pagate a gennaio 2017.

▪ Debiti per retribuzioni differite

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

▪ Debiti per premi di risultato

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2016, la cui erogazione è prevista nel 2017.

▪ Altri debiti

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**Nota n. 23: Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

<i>in Euro/000</i>	2016	2015
Ricavi per vendite di prodotti	287.530	264.055
Ricavi per prestazioni	608	603
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	288.138	264.658

- **Ricavi per vendite di prodotti**

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti del Gruppo per categoria di attività e per area geografica è la seguente:

<i>in Euro/000</i>	2016	2015
Heating	249.790	248.485
Smart Gas Metering	37.740	15.570
Totale ricavi delle vendite di prodotti	287.530	264.055

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica, è la seguente:

<i>in Euro/000</i>	2016	2015
Italia	83.034	64.085
Eestero UE	85.362	123.370
Eestero Extra UE	119.134	76.600
Totale	287.530	264.055

Nota n. 24: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

<i>in Euro/000</i>	2016	2015
Acquisti di materiali ausiliari	3.062	2.407
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	114.954	100.410
Acquisti di prodotti finiti	27.137	27.077
Acquisto di materiale di consumo	29	50
Acquisti merci	113	306
Altri acquisti	1.703	2.239
Dazi su acquisti	866	724
Materiali per manutenzione e riparazione	1.573	1.708
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(799)	(2.675)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	633	268

<i>in Euro/000</i>	2016	2015
Totale costi delle materie prime, materiali di consumo e merci	149.271	132.514

Nota n. 25: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

<i>in Euro/000</i>	2016	2015
Affitti, noleggi e locazioni operative	2.189	2.313
Lavorazioni esterne	6.758	7.310
Trasporti	5.496	5.400
Commissioni e provvigioni	418	387
Consulenze legali, amministrative e altre	3.167	3.149
Assicurazioni	872	727
Servizi di gestione	1.951	1.859
Spese di manutenzioni e riparazioni	2.160	2.687
Utenze	4.967	5.071
Spese per il personale	934	1.049
Spese per pulizia e vigilanza	801	785
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	564	691
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	1.188	1.234
Spese viaggi e trasferte dipendenti	870	836
Oneri e commissioni bancarie	261	338
Altri servizi	938	1.250
Totale costi per servizi	33.534	35.086

Nota n. 26: Costo del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

<i>in Euro/000</i>	2016	2015
Salari e stipendi	42.061	43.047
Oneri sociali	11.789	12.022
Somministrazione lavoro a termine	3.616	3.615
Benefici di fine rapporto e quiescenza	2.306	2.523
Altri costi	1.863	2.357
Totale costi del personale	61.635	63.564

Il personale mediamente impiegato nel corso del 2016 e del 2015 risulta così suddiviso:

	2016	2015
Dirigenti	29	32
Impiegati	388	418
Operai	1.398	1.326
Interinali	136	96
Numero medio addetti	1.950	1.872

Nota n. 27: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

<i>in Euro/000</i>	2016	2015
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.930	9.921
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.735	9.792
Totale ammortamenti	19.665	19.713
Svalutazione dei crediti correnti	264	349
Svalutazione dei crediti non correnti	-	88
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	69	-
Totale svalutazione	333	437
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.998	20.150

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 28: Accantonamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce comparata con i dati al 31 dicembre 2015:

<i>in Euro/000</i>	2016	2015
Accantonamenti per contenziosi	-	1.972
Accantonamenti per resi potenziali	281	108
Altri	-	40
Totale accantonamenti	281	2.120

Al 31 dicembre 2016 sono stati effettuati accantonamenti per resi potenziali, a fronte di oneri che il Gruppo potrebbe dover sostenere per adempiere all'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti.

Nota n. 29: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

<i>in Euro/000</i>	2016	2015
Imposte varie e costi indeducibili	381	375
Minusvalenze su immobilizzazioni	194	50
Quote associative	172	176
Sopravvenienze passive	167	153
Perdite su crediti	96	-
IMU	115	116
Rimborsi vari	114	83
Altri oneri	325	269
Totale oneri	1.564	1.222
Recuperi vari	788	1.035
Sopravvenienze attive	376	198
Plusvalenze su immobilizzazioni	121	230
Utilizzo fondi	214	306
Contributi	91	263
Altri ricavi	32	10
Totale proventi	1.622	2.042
Totale altri oneri (proventi)	(58)	(820)

Nota n. 30: Proventi finanziari

Al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 42 mila e si compongono come segue:

<i>in Euro/000</i>	2016	2015
Interessi attivi su c/c bancari	18	29
Altri interessi attivi	24	1
Totale proventi finanziari	42	30

Nota n. 31: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

<i>in Euro/000</i>	2016	2015
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	901	708
Interessi passivi da controllante	9.650	8.791
Interessi e altri oneri verso banche	8.727	8.517
Interessi passivi verso terzi	483	228
Totale oneri finanziari	19.761	18.244

▪ **Interessi passivi da controllante**

Comprendono gli interessi passivi maturati sul Finanziamento Socio di cui alla Nota n.15, comprensivi della quota di costo ammortizzato imputato a conto economico 2016 per effetto del rimborso anticipato parziale del Finanziamento Socio avvenuto nel corso del 2016.

Nota n. 32: Utili (perdite) su cambi nette

Gli utili netti su cambi pari ad Euro 1.329 migliaia si compongono come segue:

<i>in Euro/000</i>	2016	2015
Utili su cambi realizzati	5.817	4.853
Perdite su cambi realizzate	(4.574)	(6.071)
Utili su cambi non realizzati	2.946	5.411
Perdite su cambi non realizzate	(2.860)	(3.420)
Totale utili (perdite) su cambi nette	1.329	773

Nota n. 33: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

<i>in Euro/000</i>	2016	2015
Imposte correnti dell'esercizio	(4.340)	(3.219)
Imposte differite	730	3.403
Imposte anticipate	210	5.838
Altre	34	(345)
Totale	(3.364)	5.677

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore operativo

Conto Economico

2016

<i>in Euro/000</i>	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	251.206	37.767	(834)	288.138
Costi operativi	(226.116)	(39.379)	834	(264.661)
Risultato operativo	25.090	(1.612)	-	23.477

2015

<i>in Euro/000</i>	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	250.107	15.628	(1.078)	264.658
Costi operativi	(232.486)	(21.205)	1.078	(252.614)
Risultato operativo	17.621	(5.577)	-	12.044

Stato Patrimoniale**2016**

<i>in Euro/000</i>	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	291.216	53.048	(9.967)	334.297
Passività	247.118	27.883	(9.967)	265.034
Patrimonio netto	44.098	25.165	-	69.263

2015

<i>in Euro/000</i>	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	301.585	49.169	(18.526)	336.102
Passività	266.388	26.511	(18.526)	278.247
Patrimonio netto	35.197	22.658	-	57.855

Informazioni su transazioni con le parti correlate

Le operazioni compiute dalla Capogruppo con le parti correlate facenti parti del Gruppo riguardano essenzialmente la vendita e l'acquisto di prodotti finiti, materie prime, componenti e semilavorati utilizzati nella produzione o distribuiti per la vendita, le prestazioni di servizi industriali e generali, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con le società partecipate direttamente o indirettamente. Esse fanno parte della gestione ordinaria e i volumi di scambio sono il riflesso di un processo finalizzato al costante miglioramento degli standard operativi ed organizzativi, nonché all'ottimizzazione delle sinergie aziendali.

Relativamente agli aspetti finanziari, le società controllate operano in maniera autonoma, benché Capogruppo svolga il servizio di tesoreria centralizzata e di coordinamento finanziario per le società del Gruppo. Per effetto di tali servizi di tesoreria, la Capogruppo intrattiene con alcune società del Gruppo uno o più rapporti di conto corrente di corrispondenza.

Nel corso del 2016 la Capogruppo ha compiuto con parti correlate le seguenti operazioni e alla data di bilancio sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente:

<i>Euro</i>	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	2.831.798	123.545	14.584	188	445.327	10.136	480.752	60.855
SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. – (China)	-	344	38.025	-	38.025	-	-	-
SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd (China)	8.134.475	411.766	-	-	-	-	6.815.366	276.334
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	18.495	861.354	-	-	-	2.143.306	17.355	365.698
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	252.669	784.598	-	-	-	1.336.470	54.871	371.010
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	18.756.443	1.338.415	-	22.327	-	11.163.789	4.836.326	111.872
SIT Controls BV - (Netherlands)	2.888.199	2.510.597	20.000.000	-	20.000.000	12.991.268	1.515.272	606.056
S.C. SIT Romania Srl – (Romania)	36.485.736	28.325.658	172.600	6.442	3.000.000	607.390	8.147.363	3.563.543
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	35.483	72.707	-	1.395	-	674.942	32.898	21.317
MeterSit S.r.l. (Italy)	884.141	25.149	709.625	-	6.387.102	2.250.500	826.754	24.864
Verso imprese controllate	70.287.439	34.454.133	20.934.834	30.352	29.870.455	31.177.801	22.726.956	5.401.550
SIT Immobiliare S.p.a.	10.000	-	-	-	70.000	-	12.200	-
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	10.000	-	-	-	70.000	-	12.200	-
SIT Technologies S.p.a.	20.000	59.785	-	9.662.676	313.123	31.698.208	24.400	79.549
Verso impresa controllante	20.000	59.785	-	9.662.676	313.123	31.698.208	24.400	79.549

Le transazioni in oggetto sono regolate a condizioni normali di mercato fatto eccezione per i finanziamenti verso la controllata MeterSit S.r.l. pari a Euro 6.387.102, la controllante SIT Technologies S.p.A. per Euro 145.000 e SIT Immobiliare S.p.A. per Euro 70.000, tutti a titolo non oneroso.

Informazioni su compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

I compensi agli organi amministrativi, di controllo e alla società di revisione per l'attività prestata al Gruppo nell'esercizio sono i seguenti:

<i>in Euro/000</i>	2016	2015
Compensi a amministratori	715	667
Compensi a sindaci	105	103
Compensi a società di revisione per attività di <i>audit</i>	257	239
Totale	1.077	1.009

Impegni, garanzie e passività potenziali fuori bilancio

Si riportano di seguito gli impegni della Capogruppo in essere al 31 dicembre 2016, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

<i>in Euro/000</i>	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Altre garanzie personali	33.871	12.723
Garanzie reali	51.655	51.655
Totale	85.526	64.378

▪ Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Capogruppo a terzi è il seguente:

	Consistenza 31 dicembre 2016	Consistenza 31 dicembre 2015
Nell'interesse di società controllate	25.635	5.304
Nell'interesse proprio	8.236	7.419
Totale	33.871	12.723

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di MeteRSit S.r.l, a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione dello Smart Gas Meter. Per Euro 6.654 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la stessa controllata MeteRSit S.r.l, mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive della Capogruppo.

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio sono per lo più (Euro 8.081 migliaia) a favore dell'Agenzie delle Entrate per crediti IVA compensati in sede di dichiarazione di Gruppo.

▪ Garanzie reali

A parziale garanzia del prestito obbligazionario emesso in data 2 maggio 2014 dalla società controllante SIT Technologies S.p.A. per un importo nominale di Euro 59.979.400, SIT S.p.A. ha costituito in pegno di 1° grado i propri diritti di proprietà industriale e intellettuale per un ammontare massimo di Euro 51.654.500. Nel corso del 2016, nell'ambito della complessiva operazione di rimborso parziale anticipato e senza penalità del Finanziamento Socio di cui alla Nota n. 15, e specularmente di una parte del suddetto prestito obbligazionario, i sottoscrittori del prestito obbligazionario garantito hanno rinunciato a tale pegno. Conseguentemente la Capogruppo SIT S.p.A. ha provveduto a fare domanda di cancellazione che alla data di bilancio è tuttora in corso di perfezionamento.

Informazioni su accordi fuori bilancio

La Capogruppo ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa della Capogruppo. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti

per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *joint venture* con soci terzi per lo sviluppo di nuovi business, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Gestione dei rischi

La Capogruppo ha approvato le seguenti *policies* aziendali di monitoraggio e gestione dei rischi finanziari:

- *Policy* aziendale di gestione del rischio cambio di Gruppo;
- *Policy* aziendale di gestione del rischio di tasso di interesse di Gruppo.

Lo scopo di tali *policies* è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Il contenuto di tali *policies* alla data del bilancio è ampiamente descritto nell'apposita sezione della Relazione degli amministratori sulla gestione cui si rinvia.

Alla data del bilancio le operazioni di copertura del rischio tasso di interesse sono illustrate alla Nota n.15 e n.20 rispettivamente per la quota non corrente e per la quota corrente il cui totale è riepilogato nella tabella sottostante (in Euro/000):

Tipo operazione	Nozionale	Nozionale	Fair value	Fair value
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
Interest Rate Swap	85.000	95.000	(2.575)	(2.411)

Tali strumenti, iscritti nel bilancio al fair value, possono essere valutati secondo la seguente scala gerarchica:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)
- Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili)

Tutte le passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2016 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value.

Non ci sono stati, nel corso dell'esercizio, trasferimenti tra livelli.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 24 febbraio 2017, la Capogruppo - congiuntamente alla controllante SIT Technologies S.p.A - ha sottoscritto con Industrial Stars of Italy 2 S.p.A (di seguito ISI2) - una SPAC (*Special Purpose Acquisition Company*) quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana – e i suoi soci promotori un Accordo Quadro avente per oggetto (i) la fusione per incorporazione di ISI2 nella Capogruppo e (ii) la conseguente e contestuale ammissione alla negoziazione sull'AIM Italia dei nuovi strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo per come risultante dalla fusione.

I principali contenuti dell'Accordo Quadro mediante il quale le parti hanno disciplinato, in maniera tra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione della fusione sono:

- Approvazione entro il mese di marzo 2017 del progetto di fusione, da parte dei rispettivi organi amministrativi;
- Convocazione dell'Assemblea dei Soci per deliberare in merito alla fusione ed alle operazioni ad essa collegate entro la metà di maggio 2017;
- Ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della società risultante dalla fusione contestualmente all'efficacia della fusione.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, il rapporto di concambio tra gli strumenti finanziari ISI2 e quelli della Capogruppo sarà di 1:1 determinato secondo una procedura concordata tra le parti in cui (i) il valore unitario delle azioni ISI2 è convenzionalmente determinato in Euro 10,00 e (ii) la determinazione del valore della Capogruppo è basato sull'*equity value* alla data del 31 dicembre 2016 calcolato mediante un multiplo dell'EBITDA consolidato dell'esercizio 2016, sottraendo la posizione finanziaria netta a livello consolidato, entrambe queste grandezze determinate sulla base di definizioni concordate tra le parti.

L'Accordo Quadro prevede, inoltre, un aumento di capitale nella Capogruppo di Euro 8 milioni mediante rinuncia da parte della controllante di quota parte del Finanziamento Soci di cui alla Nota n.15; pertanto, ad esito dell'operazione, alla luce dei risultati dell'esercizio 2016 e delle definizioni concordate ai fini del concambio, la controllante SIT Technologies S.p.A manterrà una quota di controllo in SIT post fusione superiore al 70%.

Contestualmente alla stipula dell'Accordo Quadro, la Capogruppo ha sottoscritto con BNP Paribas, in qualità di *Senior Mandated Lead Arranger*, *Senior Bookrunner* e *Senior Underwriter*, una *Commitment Letter* e un *Term Sheet* non vincolante aventi per oggetto un contratto di finanziamento volto alla messa a disposizione della Società delle risorse necessarie tra l'altro al rifinanziamento dell'attuale indebitamento bancario. Il finanziamento in oggetto, oltre ad essere privo di garanzie reali, comprende nel citato *Term Sheet* condizioni migliorative rispetto alle condizioni vigenti sull'attuale indebitamento.

Per una più esauriente e dettagliata descrizione dell'operazione si rinvia al Documento Informativo previsto dall'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia messo a disposizione presso la sede sociale di ISI2 e pubblicato sul sito www.indstars2.it.

Padova, lì 20 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Federico de' Stefani)

